



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **28**

in data **16/02/2023**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventitre** addì **16 - sedici** - del mese **febbraio** alle ore **16:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA-SERVIZIO SERVIZI CULTURALI E L' ISTITUTO REGIONALE "GIUSEPPE GARIBALDI" PER CIECHI PER PROGETTI COLLABORATIVI DEDICATI A PERSONE CON FRAGILITA' .

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	NO
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	NO
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 e i relativi allegati, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- dal 2015 l'Amministrazione Comunale ha avviato il progetto "Reggio Emilia Città senza barriere" (Recsb), che ha come principale obiettivo quello di costruire nuovi modi di progettare per e con la disabilità, mettendo al centro tutta quella parte di vita che abita gli individui oltre la cura e l'assistenza: passioni, interessi, emozioni, anima;
- il progetto racchiude le politiche per una città senza barriere, partecipata, inclusiva, dove i cittadini possono sentirsi protagonisti e collaborare alla tutela del bene comune;
- in ottica partecipativa e di responsabilità condivisa della funzione pubblica, intende costituire il dispositivo attraverso il quale perseguire efficacemente gli obiettivi operativi delineati
- in particolare attraverso il progetto "Reggio Emilia Città senza barriere" si è agito:
 - NEL MODO DI PROGETTARE I LUOGHI, accogliendo, ma anche superando, la normativa: piazze, strade, uffici, parchi devono essere pensati mettendo al centro le persone che li abiteranno; tutte le persone, per prime quelle fragili. I luoghi della cura, della fragilità e dell'educazione si apriranno alla bellezza, abbattendo il pregiudizio che il bello sia superfluo;
 - NEI SERVIZI, aprendo i servizi alle persone alla creatività, allo scambio, alla generatività dell'incontro, al coraggio di non nascondere la fragilità e pensarla come

una risorsa. La bellezza ha un potenziale riabilitativo, facilita i processi educativi e di guarigione;

- NEL “SOGNO”, costruendo un luogo dove fragilità, creatività ed impresa possano incontrarsi, interagire e produrre bellezza rivolta ai consumi;
- con deliberazione di Giunta Comunale ID. n.64/2022 e' stato approvato il Protocollo d Intesa per la costituzione del Tavolo Interistituzionale Reggio Emilia Città senza barriere al quale hanno aderito circa 60 Enti del Terzo Settore ed Istituzioni pubbliche.

Richiamate:

- La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, rappresenta un importante risultato raggiunto dalla comunità internazionale in quanto strumento internazionale vincolante per gli Stati Parti. In questa nuova prospettiva la Convenzione si inserisce nel più ampio contesto della tutela e della promozione dei diritti umani, definito in sede internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani del 1948 e consolidatosi nel corso dei decenni, confermando in favore delle persone con disabilità i principi fondamentali in tema di riconoscimento dei diritti di pari opportunità e di non discriminazione;
- La Legge 3 marzo 2009, n. 18 il Parlamento Italiano ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007;
- Nei suoi principi ispiratori la Convenzione non riconosce "nuovi" diritti alle persone con disabilità, intende piuttosto assicurare che queste ultime possano godere, sulla base degli ordinamenti degli Stati di appartenenza, di tutti i diritti riconosciuti agli altri consociati, in applicazione dei principi generali di pari opportunità;
- Scopo della Convenzione è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità. A tal fine, la condizione di disabilità viene ricondotta all'esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di

partecipare in modo pieno ed effettivo alla società.

- la Repubblica Italiana, così come sancito dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società; previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona con disabilità alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali; persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicura i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona con disabilità; predispone interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona con disabilità;
- la Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale 21 agosto 1997, n. 29 “Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili” e ss.mm.ii, favorisce la vita di relazione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, residenti nel territorio regionale, attraverso un potenziamento ed una maggiore personalizzazione degli interventi finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente;

Dato atto che

- da diversi mesi sono stati avviati rapporti di fattiva collaborazione tra il Comune di Reggio Emilia e l'Istituto Garibaldi per ciechi per l'organizzazione di progetti dedicati a persone con fragilità visive e non solo ;
- nell'ottobre 2022 è stato promosso dall'Istituto Garibaldi realizzato in collaborazione con i Musei Civici di Reggio Emilia il progetto “La mimica del volto” e la mostra “L'arte di toccare “.

Il progetto nasce dalla volontà dell'Istituto Garibaldi per i Ciechi e dei Musei Civici di Reggio Emilia di condividere con la cittadinanza l'idea che la fruizione del patrimonio culturale sia obiettivo imprescindibile per un arricchimento culturale da cui tutti, disabili visivi e non, possono trarre grandi benefici

Le mani sono state le grandi protagoniste di questo viaggio esplorativo che ha coinvolto ed emozionato ogni visitatore in una modalità di fruizione dell'opera d'arte avvolgente e multisensoriale.

La mostra tattile ha voluto concentrare l'interesse del visitatore verso l'elemento forse più espressivo della figura umana: il volto

L'obiettivo del progetto era promuovere la conoscenza di questo importante aspetto delle arti tramite l'esplorazione tattile, metodo estetico assai complesso ma intrigante, che facilita, non solo ai disabili della vista, ma a tutti il pubblico, la comprensione di opere e concetti storici.

L'approccio tattile e multi sensoriale è stato quindi strumento per veicolare l'idea di una "cultura senza barriere", avvicinando all'arte i non vedenti e gli ipovedenti, dando modo a tutti di sperimentare la capacità del tatto, che se usato correttamente, permette di esplorare, "vedere" e comprendere le opere d'arte.

Dato atto, inoltre, che:

- l'Istituto Regionale "G. Garibaldi" ha già aderito al Protocollo per la costituzione del Tavolo Reggio Emilia Città' senza barriere;
- l'Istituto a mezzo del suo legale rappresentante Avv Stefano Tortini ha espresso il grande interesse a collaborare anche in futuro con i Servizi Culturali ed in particolare con le Biblioteche Comunali ed i Musei Civici, sottoscrivendo un Protocollo d'intesa per azioni comuni e coordinate e progetti dedicati alle persone con fragilità.
- il Protocollo d'intesa in oggetto è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di governance locale ed uno strumento per divulgare la cultura del welfare culturale, una cultura "di tutti e per tutti". Come si evince dalla nuova definizione di museo attribuita dall'International Council of Museum (ICOM), definizione inserita in statuti e codici di deontologia e diffusa in tutto il mondo "Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che

effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, **accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità** e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze”.

VISTI il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Servizi Culturali allegato alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000:

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

per le motivazioni e secondo le modalità esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

- di approvare il Protocollo d'intesa di durata triennale tra il Comune di Reggio Emilia Servizio Servizi Culturali e Istituto regionale “G. Garibaldi” per ciechi di Reggio Emilia per lo sviluppo e la realizzazione di progetti collaborativi e di coprogettazione rivolti a persone con fragilità – come da schema contrattuale Allegato A e parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- di demandare la sottoscrizione del presente Protocollo alla Dirigente del Servizio Servizi Culturali Dott. Valentina Galloni , dando facoltà in sede di stipula di inserire, fatta salva la sostanza dello stesso, tutte le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie o utili al suo puntuale perfezionamento, dando fin d'ora per approvate tali precisazioni e integrazioni;

- di dare atto che la struttura del Servizio Servizi Culturali provvederà alle attività e agli impegni derivanti all'Amministrazione Comunale dall'approvazione del presente Protocollo d'Intesa.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza, dettati dalla necessità di dare avvio alla coprogettazione condivisa di eventi dedicati alle persone fragili

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano